

AVVISO PUBBLICO

**PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'ACCRESIMENTO
DELLE COMPETENZE E DELLE ABILITÀ PROFESSIONALI DEI DELEGATI /
OPERATORI DELLE PARTI SOCIALI IN MATERIA DI DIALOGO SOCIALE**

1. Premessa

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nel Programma operativo nazionale “Governance e azioni di sistema” (Prog. 2007 – 2013) in considerazione della rilevanza strategica che riveste il partenariato economico e sociale per la valorizzazione delle politiche cofinanziate dal FSE ha previsto azioni di rafforzamento del ruolo delle Parti economiche e sociali nazionali riservando contestualmente una quota di risorse (prg. 5.4.3) a sostegno delle azioni stesse.

Sulla base di quanto previsto nel PON la Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro, (solo DG PAPL, nel prosieguo) intende provvedere alla selezione di progetti di intervento, da ammettere a contributo pubblico, finalizzati all'accrescimento delle competenze e delle abilità professionali dei delegati / operatori della parti sociali sulle tematiche connesse al dialogo sociale, in funzione dello sviluppo dell'occupazione e del settori produttivi interessati.

2. Contenuto e caratteristiche dei progetti

I progetti che verranno ammessi a finanziamento consisteranno più esattamente in interventi volti ad accrescere le competenze dei soggetti delegati/operatori delle parti sociali, in ordine alle tematiche ed ai processi connessi al dialogo sociale, in funzione della promozione e dell'implementazione degli strumenti normativi, programmatici e negoziali attraverso cui si sviluppano i suddetti processi di interrelazione e dialogo.

Tali progetti, i quali potranno svilupparsi anche attraverso metodologie innovative, potranno in particolare riguardare le seguenti tematiche prioritarie:

- contrattazione di secondo livello;
- crisi aziendali e ristrutturazioni;
- promozione dell'occupazione giovanile, con particolare riferimento al contratto di apprendistato;

- inserimento / reinserimento lavorativo delle donne e degli over 55 nel mercato del lavoro;
- welfare contrattuale;
- abbandono scolastico e politiche di contrasto alla dispersione;
- costruzione di reti territoriali per l'apprendimento permanente;
- sviluppo servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- processi di innovazione (reti, filiere, etc.);
- autoimprenditorialità e imprenditorialità;
- ruolo e contributo delle parti sociali nei processi di programmazione e sorveglianza nei Programmi Operativi dei Fondi strutturali europei.

I percorsi di accrescimento di competenze ed abilità da ammettere a finanziamento dovranno peraltro comprendere, oltre che sessioni di formazione teorica (sempre comunque specifica e finalizzata) anche sessioni formative / esercitazioni di natura propriamente pratica (parte sperimentale), realizzate ad esempio attraverso il coinvolgimento dei destinatari degli interventi in percorsi di dialogo sociale effettivi oppure attraverso diverse iniziative di scambio o di confronto che interessino entrambi i versanti del dialogo sociale detto (datoriale e sindacale, quindi).

A questo effetto, nella selezione dei progetti verrà assegnato valore prioritario - secondo le modalità ed i termini indicati al successivo paragrafo 9 - ai progetti che presentino adeguate garanzie circa l'effettivo ed utile coinvolgimento delle parti sociali nella realizzazione dell'intervento, anche possibilmente in una prospettiva di trasversalità e bilateralità.

A conferma di tale componente i soggetti proponenti potranno unire alla proposta progettuale ogni documento ritenuto utile, quali ad esempio lettere di adesione, dichiarazioni di intenti e protocolli d'intesa siglati dalle associazioni datoriali e sindacali che si intendono coinvolgere nell'iniziativa.

3) Tempistica di realizzazione

I progetti di cui trattasi dovranno realizzarsi entro un arco temporale massimo di 12 mesi in un periodo orientativamente compreso tra settembre 2014 – settembre 2015.

Ciascun progetto dovrà prevedere un numero di destinatari dell'intervento formativo realizzando non inferiore a 20.

Tenuto conto della natura dei soggetti destinatari (v.si appresso, paragrafo 4), i percorsi formativi da ammettere a contributo dovranno prevedere uno sviluppo orario e/o giornaliero che risulti tendenzialmente compatibile con le esigenze lavorative dei discenti.

Gli stessi progetti dovranno inoltre comporsi di una struttura modulare, di modo che l'eventuale

impedimento alla fruizione di una singola parte non precluda l'utile fruizione del percorso residuo. In ogni caso all'interno di ciascun progetto dovrà essere distintamente individuato il numero dei destinatari espressione della Associazioni datoriali e/o il numero dei destinatari espressione delle Associazioni sindacali.

4. Destinatari dei percorsi formativi

I destinatari degli interventi descritti al paragrafo precedente sono delegati/operatori delle Associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative che operano in modo prevalente nel territorio delle Regioni dell'obiettivo Convergenza. Tali delegati / operatori saranno in concreto individuati sulla base di criteri e dispositivi ispirati ai principi di trasparenza e non discriminazione.

5. Soggetti ammessi a partecipare alla selezione per la concessione dei contributi

Potranno presentare i progetti di cui al precedente paragrafo 2 e le correlate istanze di concessione contributo gli operatori professionali accreditati, per lo svolgimento di attività di formazione o che siano comunque abilitati / autorizzati a rendere servizi di formazione in ragione del proprio ordinamento giuridico e statutario.

Potranno altresì partecipare soggetti non accreditati purché, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo, forniscano prova dell'avvenuto accreditamento.

I suddetti soggetti potranno partecipare in forma singola o riunita, in questa seconda ipotesi nelle forme prescritte all'art. 37 del d.lgs. 163/2006.

6. Risorse finanziarie disponibili e valore dei singoli progetti

Per il finanziamento dei progetti di cui sopra la DG PAPL rende disponibile complessivamente l'importo di € 3.000.000 (da porsi a carico del PON Governance ed Azioni di sistema).

Tenuto conto delle finalità delle iniziativa (ed a condizione che risulti un numero sufficiente di progetti ammissibili a contributo), tale monte risorse sarà destinato per pari quota (€ 1.500.000) al finanziamento di percorsi formativi a favore di operatori espressione delle associazioni di datori di lavoro ed a favore di associazioni che siano invece espressione dei lavoratori, nei limiti e secondo i termini indicati al successivo paragrafo 9.

Il valore di ciascun progetto - misurato in termini di costo ammissibile a rimborso - non dovrà essere inferiore ad € 200.000 né superiore ad € 500.000. Tuttavia il limite massimo potrà essere innalzato fino a € 1.200.000 in caso di progetti aventi carattere di bilateralità, essendo cioè destinati tanto alla parte sindacale che a quella datoriale, oppure carattere di trasversalità, avendo presentato lettere di adesione, dichiarazioni di intenti e protocolli d'intesa siglati da tre o più associazione

datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative.

7. Comitato tecnico

Quale organo di supporto consulenziale e di supervisione generale dell'iniziativa la DG PAPL provvederà a costituire apposito Comitato tecnico, costituito da esperti designati dalle associazioni rappresentative di parti sociali presente nei Comitati di Sorveglianza dei PON FSE 2007 - 2013 a titolarità del MLPS.

Tale Comitato - salvi altri momenti di raccordo, supporto e supervisione - avrà in particolare le seguenti funzioni;

- monitorerà l'attuazione dei progetti;
- favorirà lo scambio e diffusione di buone pratiche;
- delineare, per ciascun progetto, risultato vincitore i dispositivi di determinazione dei destinatari dei percorsi formativi comunque improntati a criteri di trasparenza e parità di trattamento.

Per la partecipazione al suddetto Comitato non verranno corrisposti emolumenti od altre indennità.

8. Termini e modalità di presentazione dei progetti

Il presente Avviso Pubblico sarà pubblicato sul sito web di riferimento dell'Amministrazione committente (<http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/default.aspx>).

I progetti e le correlate istanze di finanziamento dovranno pervenire - con qualsiasi mezzo - alla DG PAPL nella sua sede di Roma, Via Fornovo n. 8, palazzina C, II piano, Div VII ex DG POF, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16 maggio 2014.

Detti progetti ed istanze dovranno pervenire in busta chiusa, con apposta all'esterno la seguente dicitura ("Avviso pubblico per il finanziamento di progetti finalizzati all'accrescimento delle competenze e delle abilità professionali dei delegati / operatori delle parti sociali in materia di dialogo sociale").

Le domande e i progetti dovranno preferenzialmente essere presentati utilizzando la modulistica appositamente predisposta allegata al presente Avviso (o altrimenti anche attraverso formule diverse, purchè comprensive di tutti gli elementi ivi indicati).

Il plico dovrà comprendere – pena l'inammissibilità - la seguente documentazione:

- (a) domanda di ammissione al finanziamento (conforme al modello sub allegato 1.a, per i soggetti proponenti singoli ed al modello sub allegato 1.b nel caso di partecipazione in forma riunita, secondo le modalità di cui all'art. 37 del. d.lgs. 163/2006);
- (b) dichiarazione di non ricorrenza delle cause di esclusione dalle procedure di gara di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006 (conforme al modello sub allegato 2);

(c) dichiarazione esperienze pregresse (conforme al modello sub allegato 3).

(d) formulario di progetto (conforme al modello sub allegato 4), in duplice copia originale, nonchè su supporto elettronico chiuso e non riscrivibile.

All'interno di tale formulario, nelle pertinenti sezioni, dovranno essere descritte tutte le caratteristiche e le componenti contenutistiche, metodologiche ed organizzative dell'intervento proposto.

Sempre all'interno del plico generale dovrà essere contenuta la documentazione attestante eventuali intese già raggiunte, in merito alla realizzazione del progetto, con associazioni rappresentative di parti sociali.

In caso di RTI (anche costituendo), l'istanza di cui alla precedente lettera (a) ed il formulario di cui alla precedente lettera (d) dovranno essere sottoscritti da ciascun componente del medesimo.

La dichiarazione di cui alla lettera (b), dovrà essere presentata da ciascun partecipante.

Le esperienze pregresse del proponente saranno valutate alla luce delle dichiarazioni presentate secondo il modello di cui alla precedente lettera (c).

In ogni caso, ciascun soggetto, pena l'esclusione di ogni proposta dalla procedura, potrà presentare un progetto soltanto, in forma singola o riunita.

Nessuna limitazione invece sussiste con riferimento alle lettere di adesione / dichiarazioni di intenti / protocolli di cui al precedente paragrafo 2.

9. Criteri per la valutazione e selezione dei progetti

I progetti regolarmente presentati saranno sottoposti a valutazione e valorizzazione sulla base della seguente griglia di criteri e parametri:

| A) Adeguato ed effettivo coinvolgimento delle parti sociali | | punteggio massimo |
|--|--|--------------------------|
| A1 | sotto il profilo progettuale, con particolare riferimento alla consistenza e coerenza delle rete o filiera di Associazioni rappresentative coinvolte | 8 |
| A2 | ancora sotto il profilo progettuale, con riferimento alle caratteristiche di trasversalità / bilaterilità (datoriale - sindacale) della rete o filiera detta | 8 |
| A3 | sotto il profilo della consistenza, coerenza e concretezza delle adesioni al progetto già acquisite e documentate | 8 |

| B) Coerenza del progetto con le finalità dell'iniziativa e qualità del medesimo | | punteggio massimo |
|--|--|--------------------------|
| B1 | coerenza rispetto alle finalità generali dell'avviso. | 6 |
| B2 | adeguatezza dell'analisi del contesto e chiara individuazione dei fabbisogni a cui rispondere | 4 |
| B3 | congruenza degli obiettivi formativi, dei contenuti didattici e delle metodologie formative rispetto ai fabbisogni individuati | 6 |
| B4 | adeguatezza ed efficacia dei momenti di formazione / esercitazione pratica | 6 |
| B5 | qualità e adeguatezza delle risorse umane impiegate nel progetto (valutazione dei CV). | 6 |
| B6 | metodologie formative applicate | 6 |
| B7 | livello di cantierabilità dell'intervento, iniziative di formazione / esercitazione pratica comprese | 3 |
| B8 | esperienza documentabile del soggetto proponente nel settore della formazione su tematiche attinenti alla materie del lavoro o delle relazioni sociali | 5 |
| B9 | risultati attesi, in termini di bacino di destinatari | 6 |
| B10 | risultati attesi, in termini di accrescimento specifico di competenze ed abilità | 6 |
| B11 | adeguatezza ed efficacia della suddivisione modulare del percorso | 4 |
| B12 | livello di conciliabilità con le esigenze lavorative dei destinatari | 4 |
| B13 | congruità e correttezza interne del piano finanziario | 7 |
| B14 | rapporto costi / benefici (contributo richiesto / risultati attesi) dell'intervento | 7 |

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che abbiano complessivamente riportato un punteggio inferiore a 60.

10. Procedura per la verifica delle candidature e la valutazione dei progetti

La verifica della regolarità ed ammissibilità della candidature presentate verrà eseguita, da parte di apposita Commissione nominata in seno alla DG PAPL, con riferimento alla documentazione di partecipazione richiesta al precedente paragrafo 8. Sarà causa di non ammissione a valutazione la mancanza o l'invalida presentazione dei documenti ivi previsti alle lettere (a), (b), e (d), mentre l'assenza o l'invalida presentazione della dichiarazione circa le esperienze pregresse (lett. c) o della documentazione attestante le intese già raggiunte con Organizzazioni datoriali o sindacali, verrà considerata agli effetti della valutazione e valorizzazione del progetto presentato.

La medesima Commissione (o altra Commissione appositamente nominata dalla DG PAPL) sottoporrà a valutazione i progetti ammessi a tale fase, applicando a questo effetto i criteri ed i parametri di cui alle precedenti tabella A (*Adeguate ed effettivo coinvolgimento delle parti sociali*)

e B (*Coerenza del progetto con le finalità dell'iniziativa e qualità del medesimo*).

Al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e migliorare la leggibilità della motivazione, detto Comitato opererà come segue.

Per ciascuno dei tre elementi specifici di valutazione, individuato nella su citata tabella A esprimerà un giudizio sintetico corrispondente ad uno fra 6 giudizi predeterminati; a ciascuno di tali giudizi corrisponderà, in via automatica, un determinato coefficiente matematico espresso in termini di frazione, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi.

Tali giudizi sintetici ed i relativi coefficienti vengono esposti nella sottoestesa tabella.

| Giudizio | Coefficiente |
|---|---------------------|
| Completamente inadeguato o non valutabile | 0 |
| Molto inadeguato | 0,2 |
| Insufficiente | 0,4 |
| Sufficiente | 0,6 |
| Buono | 0,8 |
| Ottimo | 1 |

Per ciascun elemento di valutazione verrà dunque assegnato un punteggio finale risultante dal prodotto tra il coefficiente assegnato da Comitato (da 0 a 1), come da tabella suesposta, ed il peso attribuito all'elemento di valutazione in esame. Qualora la Commissione lo ritenga necessario, potrà utilizzare anche giudizi e conseguenti parametri intermedi (esempio: buono/ottimo, coefficiente 0,9) Di seguito si formula esempio di tale processo di valorizzazione:

| critero | peso | giudizio | coefficiente | valore assegnato |
|---|------|---------------|--------------|------------------|
| 1° | 4 | buono | 0,8 | 3,2 |
| 2° | 8 | insufficiente | 0,4 | 3,2 |
| 3° | 10 | ottimo | 1 | 10 |
| valore complessivo progetto espresso dal Comitato tecnico | | | | 16,4 |

Acquisiti formalmente gli esiti ed i relativi resoconti verbali delle operazioni condotte, la DG PAPL redigerà una graduatoria generale in ragione della somma, per ciascun progetto, del punteggio conseguito rispetto al macrocriterio di cui alla tabella A e del punteggio conseguito in ragione del macrocriterio di cui alla tabella B.

A questo punto la DG PAPL determinerà, per ciascun progetto in graduatoria, gli oneri di

riferimento da imputarsi alla categoria delle Associazioni rappresentative dei datori di lavoro e gli oneri invece da imputarsi alla categoria delle Associazioni dei lavoratori, sulla base della provenienza o riferibilità dei soggetti destinatari degli interventi formativi all'una o all'altra categoria, così come esemplificato nella sotto estesa tabella:

| | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g) |
|----------------------|---------------------|--------------------|--|--|---------------------------------------|--|---------------------------------------|
| | importo complessivo | numero destinatari | costo medio per singolo destinatario (a / c) | numero destinatari espressione parte sindacale | oneri da imputarsi alla categoria (d) | numero destinatari espressione associazione datori di lavoro | oneri da imputarsi alla categoria (f) |
| progetto 1 | € 300.000 | 10 | € 30.000 | 10 | € 300.000 | 0 | 0 |
| progetto 2 | € 400.000 | 10 | € 40.000 | 0 | € 0 | 10 | € 400.000 |
| progetto 3 | € 500.000 | 25 | € 25.000 | 12 | € 240.000 | 13 | € 260.000 |
| totale categoria (d) | | | | | € 540.000 | totale categoria (f) | € 650.000 |

Seguendo l'ordine della graduatoria generale, quando venga raggiunta la situazione per cui, in ragione delle risorse residuali disponibili su ciascuna linea, calcolate con riferimento ai limiti di budget dianzi indicati (€ 1.500.000 per linea), il primo progetto della graduatoria non ancora finanziato non risulti passibile di finanziamento per intero e senza spostamenti di budget, si procederà come segue:

- i residui delle due linee verranno sommati;
- verrà formata una subgraduatoria relativa ai soli progetti nei quali siano previsti, quali destinatari, delegati / operatori espressione di entrambi i lati delle parti sociali (in un rapporto massimo di 3 a 1);
- verrà finanziato il progetto collocato nella prima posizione di tale graduatoria, se occorre (e laddove concretamente praticabile, a giudizio dell'Amministrazione) anche previa rideterminazione del progetto medesimo;
- nello steso modo si procederà, a seguire, in ipotesi di ulteriori residui.

11. Normativa di riferimento e convenzione di finanziamento

L'intervento oggetto del presente Avviso pubblico è finanziato a mezzo di risorse provenienti dal PON Governance e Azioni di Sistema e pertanto segue l'intero sistema disciplinare di riferimento.

Sotto il profilo delle spese ammissibili a contributo, in particolare, valgono le regole stabilite dai Regolamenti 1083/2006, 1081/2006, nel DPR 196 del 3 ottobre 2008 e nella Circolare del MLPS

n. 2 del 2 febbraio 2009 ("Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali [P.O.N.]").

A questo effetto, fermi restando i limiti e le condizioni ivi posti, resta stabilito che in nessun caso potrà procedersi a delega di attività per importi complessivamente superiori al 10 % del valore complessivo del finanziamento richiesto.

Successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento, con ciascuna dei soggetti proponenti beneficiari la DG PAPL stipulerà apposita convenzione per la concessione del contributo richiesto, secondo lo schema sub allegato 5 unito al presente Avviso.

Allegati:

- 1) modello domanda di ammissione al finanziamento (1.a, per i proponenti singoli; 1.b, per i RTI);
- 2) modello di dichiarazione di non ricorrenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006;
- 3) modello di dichiarazione esperienze pregresse;
- 4) formulario di progetto;
- 5) schema di convenzione per la concessione del contributo.

Il Direttore Generale
Dr. Salvatore Pirrone